

# Esempio di informativa sui rischi connessi al Lavoro Agile “*Smart working*”

## 1. Premessa e obiettivi

L’Art. 18 della Legge 81 del 22 Maggio 2017 promuove il Lavoro Agile “*smart working*” come modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell’attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all’interno dei locali aziendali e in parte all’esterno senza una postazione fissa, entro i soliti limiti di durata massima dell’orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

Le modalità di svolgimento dello “*smart working*” saranno quindi concordate direttamente con lo *smart worker* con l’obiettivo di incrementare la competitività ed agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei lavoratori.

La società ha orientato i lavoratori ad evitare la scelta di luoghi che possano mettere a repentaglio la riservatezza delle informazioni (locali pubblici a meno che non dispongano di salette o aree riservate) o la continuità della connessione (alta montagna, mare, viaggio ecc...) in quanto ogni lavoratore deve risultare sempre reperibile all’interno della fascia oraria di lavoro.

L’Art. 22 definisce l’obbligo dell’individuazione di tutti i rischi generali e specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro, con la conseguente elaborazione della presente informativa.

Il documento ha l’obiettivo di fornire agli *smart worker* informazioni utili per poter scegliere correttamente il luogo in cui svolgere la propria attività lavorativa ed adottare comportamenti e modalità di impiego idonei ad assicurare la salvaguardia della salute e della sicurezza sia nell’ambiente di lavoro prescelto che nel percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione.

Il documento sarà aggiornato ad opportuni intervalli di tempo, almeno annuali, per assicurarne l’adeguatezza e l’efficacia nel tempo. L’informativa sui rischi verrà quindi rielaborata ogniqualvolta si introduca un cambiamento, in particolare per ciò che concerne le attrezzature e gli strumenti tecnologici forniti ai lavoratori.

Tutti i lavoratori che aderiranno al progetto “*smart working*” sono tenuti all’osservanza ed applicazione delle misure di sicurezza riportate nel presente documento e al rispetto delle indicazioni fornitegli dall’Azienda in merito alla scelta del luogo di lavoro. Per ciò che concerne la propria autonomia decisionale residua relativamente al luogo e alle modalità di svolgimento dell’attività lavorativa, gli *smart worker* sono tenuti a disporre in modo sensato e ragionevole.

## 2. Personale coinvolto

La seguente informativa è indirizzata a tutti i lavoratori di sede che si avvalgono della possibilità di svolgere l’attività lavorativa in modalità “*smart*”.

Tutti i lavoratori di sede sono considerati videoterminalisti in quanto tutti i dipendenti lavorano per più di 20 ore alla settimana con i computer.

Il personale ha un orario di lavoro definito entro la fascia compresa fra le ore 8 e le ore 18 dal lunedì al venerdì con alcune variazioni in funzione della stagione.

Gli *smart worker* saranno quindi obbligati a rispettare il seguente orario di lavoro anche al di fuori dei locali aziendali a meno di specifiche indicazioni da parte dell'Azienda.

### 3. Metodologia per la valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi è stata effettuata in funzione del duplice obiettivo di mantenere il livello di sicurezza raggiunto e di individuare ulteriori azioni migliorative per innalzare tale livello.

Per la valutazione del rischio [R] si tiene conto dell'entità del danno [D] (funzione del numero di persone coinvolte e delle conseguenze sulle persone in base ad eventuali conoscenze statistiche o a previsioni ipotizzabili) e della probabilità di accadimento dello stesso [P] (funzione di valutazioni di carattere tecnico e organizzativo e funzione dell'esperienza lavorativa degli addetti e del grado di formazione).

Entità del danno		Probabilità di accadimento	
[D4] = 4	Gravissimo	[P4] = 4	Alta
[D3] = 3	Grave	[P3] = 3	Media
[D2] = 2	Serio	[P2] = 2	Bassa
[D1] = 1	Lieve	[P1] = 1	Bassissima

Tabella 1 Indici per la valutazione di probabilità e danno

Individuato uno specifico pericolo o fattore di rischio, il valore numerico del rischio [R] è stimato procedendo al prodotto dell'Entità del danno [E] per la Probabilità di accadimento [P] dello stesso.

$$[R] = [P] \times [D]$$

Il **Rischio** [R], quindi può assumere un valore sintetico compreso tra 1 e 16 e consente di individuare 5 intervalli come si può evincere dalla matrice di seguito riportata.

All'intervallo di Rischio Alto devono corrispondere delle azioni immediate per ridurre la probabilità o il danno connessi.

Rischio [R]	Probabilità bassissima [P1]	Probabilità bassa [P2]	Probabilità media [P3]	Probabilità alta [P4]
Danno lieve [D1]	Rischio basso [P1] x [D1] = 1	Rischio basso [P2] x [D1] = 2	Rischio moderato [P3] x [D1] = 3	Rischio moderato [P4] x [D1] = 4
Danno serio [D2]	Rischio basso [P1] x [D2] = 2	Rischio moderato [P2] x [D2] = 4	Rischio medio [P3] x [D2] = 6	Rischio rilevante [P4] x [D2] = 8
Danno grave [D3]	Rischio moderato [P1] x [D3] = 3	Rischio medio [P2] x [D3] = 6	Rischio rilevante [P3] x [D3] = 9	Rischio alto [P4] x [D3] = 12
Danno gravissimo [D4]	Rischio moderato [P1] x [D4] = 4	Rischio rilevante [P2] x [D4] = 8	Rischio alto [P3] x [D4] = 12	Rischio alto [P4] x [D4] = 16

Tabella 2 Indici per la valutazione dei rischi

#### 4. Individuazione dei rischi

Nella seguente tabella si schematizzano i rischi connessi alle attività svolte in modalità “*smart working*”

<b>Attività di ufficio</b>			
<b>Attività</b>	<b>Tipo di rischio</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Prescrizioni</b>
Utilizzo dell'impianto elettrico e di attrezzature elettriche: fotocopiatrice, proiettore, condizionatori ecc.	Rischio elettrico	<b>Rischio medio</b> [P1] x [D4] = 4	Rispettare le istruzioni contenute nei manuali d'uso delle attrezzature elettriche. Segnalare qualsiasi malfunzionamento dell'impianto e delle attrezzature. Non toccare parti in tensione. La manutenzione delle attrezzature deve essere affidata a personale specializzato. Mantenere l'impianto elettrico in perfette condizioni di efficienza, utilizzare componenti a norma, limitare l'uso di prese multiple
Movimentazione manuale di carichi: risme di carta, mobilio, materiali vari	Strappi muscolari, lesioni alla colonna vertebrale	<b>Rischio basso</b> [P1] x [D2] = 2	Anche se il peso dei carichi è limitato e le operazioni sono molto sporadiche, si deve porre attenzione nell'esecuzione del movimento che deve essere effettuato senza gravare sulla colonna vertebrale.
Prelievo di scatole o faldoni da scaffali alti più di due metri	Cadute dall'alto: traumi, contusioni, ferite	<b>Rischio moderato</b> [P1] x [D3] = 3	Generalmente non vi è la necessità di utilizzare scale portatili. Nel caso remoto in cui si dovessero utilizzare, queste devono essere in buone condizioni.
	Caduta di materiale dall'alto: traumi, contusioni, ferite	<b>Rischio basso</b> [P1] x [D2] = 2	Prestare attenzione alla presenza di persone al di sotto degli scaffali. Evitare inoltre di tenere gli oggetti più pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti.
Uso di forbici, taglierine ecc.	Tagli	<b>Rischio basso</b> [P1] x [D2] = 2	Maneggiare con cura proteggendo sempre le mani da contatti accidentali.
Vie di circolazione, passaggi, pavimenti	Caduta e scivolamento	<b>Rischio moderato</b> [P1] x [D3] = 3	Mantenere in ordine tutte le aree di lavoro. Le vie di circolazione devono essere sempre sgombre. Prestare attenzione alla presenza di prolunghe elettriche che possono essere posizionate sulle zone di passaggio per non causare ostacolo.
	Tagli	<b>Rischio moderato</b> [P1] x [D3] = 3	Prestare attenzione alla possibilità di rompere i vetri e di tagliarsi. Se un vetro si rompe comunicarlo immediatamente per richiedere la sostituzione e interdire l'accesso all'area.
Utilizzo di videoterminali desktop e laptop	Posture incongrue	<b>Rischio medio</b> [P3] x [D2] = 6	Formazione dei lavoratori sulla corretta postura da tenere e relativi danni. Si veda il paragrafo dedicato a tale rischio.
	Affaticamento visivo	<b>Rischio moderato</b> [P2] x [D2] = 4	Posizionare lo schermo adeguatamente per evitare fastidiosi riflessi, regolare il contrasto. Utilizzare schermi con prestazioni elevate. Osservare pause periodiche per permettere al nervo ottico di riposare.
	Affaticamento psicologico	<b>Rischio basso</b> [P1] x [D2] = 2	Evitare operazioni ripetitive, prediligere software che assicurano una buona interfaccia uomo-macchina.
Microclima	Patologie varie	<b>Rischio moderato</b> [P2] x [D2] = 4	Favorire il ricambio frequente dell'aria all'interno dei locali, evitare di esporsi a correnti dirette di aria calda o fredda, evitare sbalzi termici forti e frequenti.
Guida di automobili durante il percorso casa-luogo di lavoro	Incidenti stradali	<b>Rischio moderato</b> [P1] x [D4] = 4	Rispettare il Codice della Strada. Non guidare se non si è in perfetta condizione fisica, effettuare delle soste di almeno 10 minuti ogni due ore di guida.

Tabella 3 Valutazione dei rischi per lavoratori in smart working

La possibilità di cadere, inciampare e di scivolare nella normale circolazione è strettamente legata alle condizioni del luogo di lavoro prescelto che deve essere sempre ordinato. Il disordine, la presenza di materiali, oggetti, attrezzature ecc. nei punti di passaggio causa sempre intralcio.

## 5. Rischio da videoterminale

Il D.Lgs. 81/08 con l'Allegato XXXIV stabilisce i requisiti minimi per l'utilizzo dei videoterminali suddividendo la problematica in tre aspetti differenti: le attrezzature, l'ambiente di lavoro e l'interfaccia elaboratore/uomo.

**ATTREZZATURE:** Tutte le apparecchiature fornite ai lavoratori in *smart work* devono essere di ultima generazione e devono avere il marchio CE. Gli schermi devono avere ottime caratteristiche di risoluzione e brillantezza senza sfarfallamento delle immagini.

Gli schermi dovrebbero essere disposti trasversalmente alle finestre in modo da limitare i riflessi e gli abbagliamenti; la distanza dello schermo dagli occhi dovrebbe essere di circa 50-70 cm.

I piani di lavoro prescelti dal lavoratore devono essere ampi ed avere una superficie opaca, le sedie devono essere stabili e consentire un corretto supporto alla regione dorso-lombare.

**AMBIENTE:** Gli ambienti di lavoro devono essere ampi e i lavoratori devono avere la possibilità di cambiare facilmente posizione. Le stanze devono essere adeguatamente illuminate sia da luce naturale che artificiale.

**INTERFACCIA ELABORATORE/UOMO:** Tutti i software impiegati devono essere di uso semplice e immediato e il personale deve essere formato per poterli utilizzare, per maggiori dettagli si rimanda al DVR aziendale.

## 6. Rischio elettrico

Gli impianti della sede di lavoro prescelta devono essere certificati secondo il D.Lgs. 37/08 e la componentistica deve essere marcata CE.

Si chiede di fare molta attenzione alle prese multiple, alle "ciabatte" e alle prolunghe. E' necessario limitare l'utilizzo di queste componenti.

L'accumulo di cavi e prolunghe provoca un surriscaldamento dei componenti elettrici che può portare a un'usura delle guaine isolanti. Inoltre le prolunghe aggrovigliate possono essere pericolose per il rischio di caduta. Inserire e disinserire le spine dalle prese con le apparecchiature spente. Non tirare i cavi per staccare la spina: si rischia di rovinare il cavo e di incorrere successivamente in rischio elettrocuzione.

## 7. Utilizzo di automobili per gli spostamenti casa-lavoro

I principali fattori che compongono la guida sono i seguenti:

- Condizioni del viaggio
- Condizioni del veicolo
- Stato psico-fisico del conducente

Nelle **condizioni del viaggio** rientrano tutte le caratteristiche dello spostamento da affrontare e quindi: la tipologia di strada da percorrere, la distanza, le condizioni meteorologiche in particolare quelle avverse come pioggia, nebbia, neve e ghiaccio che compromettono la visibilità o l'aderenza.

Per quanto concerne le **condizioni del veicolo**, ci si riferisce principalmente allo stato dei pneumatici e dei freni.

Lo stato **psico-fisico del conducente** è uno degli aspetti principali della sicurezza alla guida che può essere compromesso da: stato di ebbrezza e stanchezza, utilizzo di medicinali.

Sono considerati fattori di rischio:

- l'età: i giovani fino a 30 anni ed oltre sono i più esposti al rischio, per uno stile di vita meno regolare e l'eccesso di confidenza nelle proprie capacità di resistenza;
- l'eccesso di cibo, che richiama il flusso sanguigno verso il sistema digerente, a scapito del flusso verso il cervello;
- l'eccesso di alcol che esalta in grande misura gli effetti della stanchezza;
- disturbi del sonno (insonnia, tendenza ad assopirsi in situazioni diverse, irresistibile impulso a dormire);
- l'assunzione di farmaci che inducono assopimento: ansiolitici, antidolorifici, antiallergici, rilassanti muscolari.

I segni premonitori sono: la difficoltà nel tenere aperti gli occhi o nella messa a fuoco della visione, la difficoltà nel tenere sollevata la testa, il ritardo nel riassumere la posizione corretta nella corsia o l'andatura ondeggiante tra le corsie, la difficoltà nel mantenere una velocità costante ed adeguata alle circostanze.

## 8. Microclima

Scegliere luoghi di lavoro in cui il microclima sia garantito dall'impianto di riscaldamento nel periodo invernale e dall'impianto di condizionamento in quello estivo.

E' inoltre importante che il luogo sia dotato di finestre che consentano una areazione naturale dei locali.

## 9. Situazioni di emergenza

Si definisce EMERGENZA qualsiasi situazione nell'ambito della quale, per errore umano, guasto ad apparecchiatura od impianti, cataclisma naturale, o altra circostanza negativa, vengano a mancare parzialmente o totalmente, le condizioni normali che consentono di permanere e lavorare in sicurezza. Lo *smart worker* deve obbligatoriamente comunicare alla Società eventuali emergenze che si verificano nel luogo prescelto durante l'orario di lavoro. Le possibili emergenze possono essere le seguenti:

- Infortunio
- Incendio
- Tromba d'aria
- Allagamento
- Terremoto
- Incidente automobilistico

### Evento sismico

Si segnalano alcune buone prassi da seguire

Prima del terremoto:

- Informarsi sulla classificazione sismica del Comune in cui si lavora
- Individuare la posizione della cassetta di sicurezza

Durante il terremoto:

- Cercare riparo nel vano di una porta di un muro portante o sotto un tavolo proteggendosi il capo
- Mantenere la calma e rassicurare le persone che ne hanno bisogno
- Uscire solo alla fine della scossa e senza utilizzare scale e ascensori

Dopo il terremoto:

- Assicurarsi dello stato di salute delle altre persone
- Non cercare di muovere persone ferite
- Uscire con prudenza e sostare in spazi aperti lontano da edifici o strutture pericolanti
- Non dare credito e non diffondere notizie allarmanti
- Non bloccare le strade e non intasare le linee telefoniche

### Incendio

Consultare la planimetria di emergenza del luogo in cui si svolge l'attività lavorativa in modo da conoscere la posizione degli estintori, delle vie di fuga e delle uscite di emergenza. Rispettare eventuali indicazioni fornite dagli addetti all'emergenza del luogo prescelto.